

Il Focus



Meno tasse, meno evasione in Italia: Report OCSE

n. 13 del 4 marzo 2016

a cura di Studio Associato Bortolazzi & Borghesani partner BHR Group

BHR Group
Via Antonio Canova, 7
37050 – Oppeano (VR)

Telefono +39 045/8538155
Fax +39 045/7130963
eMail info@bhrgroup.net

L'Italia torna a crescere ma il sistema fiscale resta un punto critico: troppe tasse ed evasione secondo il report OCSE "Going for growth".

L'Italia è tornata a crescere e migliora il mercato del lavoro, ma deve affrontare una disoccupazione ancora molto elevata, abbassare le tasse, in genere migliorare l'efficienza del sistema fiscale e **combattere l'evasione**: sono le conclusioni sul nostro Paese del rapporto **OCSE "Going for growth"**, che registra anche una frenata nel processo di riforma a livello internazionale negli anni dal 2013 al 2015.

Per quanto riguarda in particolare l'Italia, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo rileva come dopo la crisi, l'economia dei paesi mostri una "ripresa della produzione e un miglioramento del mercato del lavoro". Detto questo, deve fare ulteriori passi avanti sul fronte del sistema fiscale, "riducendo le distorsioni e gli incentivi ad evadere, riducendo gli elevati tassi nominali di imposizioni e abolendo diverse spese fiscali". In sostanza, combattere l'evasione e abbassare le tasse.

Altra questione prioritaria da affrontare, la **disoccupazione**, che «resta molto alta, in particolare per i giovani e per i disoccupati da lungo tempo, cosa che mina la crescita nel lungo termine e l'inclusività attraverso l'erosione e l'allocatione errata di capacità nonché tramite una ridotta mobilità sociale». La richiesta è di «mobilitare una vasta gamma di politiche per migliorare le opportunità di lavoro per i disoccupati e facilitare il loro ritorno sul mercato del lavoro».

In materia di **lavoro** vengono evidenziate le seguenti criticità: necessità di «riequilibrare la protezione dal posto di lavoro al reddito del lavoratore riducendo la dualità del mercato del lavoro con **assunzioni** e **licenziamenti più flessibili** e procedure legali più prevedibili e meno costose», un processo intrapreso con il **Jobs Act**, «una rete di sicurezza sociale più estesa e lo sviluppo di politiche del lavoro attive», concentrando sforzi particolari sui disoccupati di lungo termine. L'OCSE si esprime anche per un miglioramento dell'**istruzione** e della **formazione professionale**, con l'obiettivo di migliorare sia le possibilità di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro sia l'aggiornamento delle competenze di chi perde l'occupazione.

Per le imprese, sarebbero utili un sistema della concorrenza con meno barriere, il funzionamento dei tribunali civili, le procedure fallimentari più efficienti.

